



Progetto Salice

Coordinatrice Scientifica: Dott.ssa Silvia Sabattini, DVM, PhD, Università di Bologna.

Il Progetto Salice nasce dall'idea di un gruppo di giovani ricercatori dell'Università di Bologna ed è finalizzato alla messa a punto di un test non invasivo per la diagnosi precoce del carcinoma squamocellulare orale del gatto.

Che cos'è il carcinoma squamocellulare orale (SCC)?

Sia nell'uomo che nel gatto, il carcinoma squamocellulare è il tumore orale più frequente. La presentazione clinica, il comportamento biologico e le caratteristiche istopatologiche sono considerati simili nelle due specie; per questo motivo, in diversi studi, il gatto è stato proposto come modello animale spontaneo per il carcinoma squamocellulare dell'uomo.

I gatti sono considerati ad elevato rischio di sviluppare tumori orali a causa della loro attitudine al *grooming*, che li espone maggiormente a sostanze chimiche. Tuttavia, i meccanismi molecolari che sottendono all'insorgenza del carcinoma squamocellulare felino sono ancora in gran parte da chiarire.

Nella maggior parte dei casi, i gatti con carcinoma squamocellulare vengono presentati con una malattia già avanzata e, anche se le opzioni terapeutiche disponibili comprendono chirurgia, chemioterapia e radioterapia, l'elevata estensione loco-regionale limita l'efficacia del trattamento e ne aumenta considerevolmente gli effetti indesiderati. Purtroppo, la prognosi è infausta per la maggior parte dei soggetti e il tempo che intercorre tra la diagnosi e il decesso o l'eutanasia sono molto brevi (2-6 mesi).

Come partecipare al progetto

Per poter effettuare questa ricerca abbiamo bisogno il vostro aiuto e soprattutto di quello del vostro gatto! Come potete aiutarci? È necessario **effettuare un "brushing" della mucosa orale** di gatti, sia sani che portatori di tumore orale, per poter mettere a punto il test.

Il "brushing" consiste nello spazzolare la mucosa orale del gatto con un apposito spazzolino, così da raccogliere alcune cellule su cui effettuare il test. Si tratta di una **procedura assolutamente non invasiva e non dolorosa**, che potrebbe portare però a scoperte importanti per la prevenzione di questo tumore.

Perché Progetto Salice?

Narra una leggenda polacca che una volta dei bellissimi gattini furono gettati nel fiume da un uomo crudele e senza scrupoli. Mamma gatta, disperata, gridava sulla riva con strazianti miagolii. Alcuni salici, affacciati sulla sponda del fiume, impietositi dai lamenti della gatta, curvarono i loro rami sul fiume, in modo da permettere ai gattini di aggrapparsi. Da quel giorno gli alberi di salice non fioriscono più in primavera, ma si ricoprono di una morbida infiorescenza bianca in ricordo dei gattini salvati. Tali infiorescenze ancora oggi vengono chiamate "gattini".



<https://site.unibo.it/salice/it>



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Progetto Salice

Coordinatrice Scientifica: Dott.ssa Silvia Sabattini, DVM, PhD, Università di Bologna.

Io sottoscritto/a, nato a,
il, residente a, via, CAP
E-mail@.....
Proprietario del gatto, razza, sesso,
età.....

DICHIARO

di essere stato informato in modo chiaro del tipo di procedura diagnostica che verrà effettuata sul mio animale e della finalità dell'indagine, pertanto

AUTORIZZO

Il Medico Veterinario ad effettuare tale procedura e autorizzo inoltre il trattamento dei dati ottenuti al fine della ricerca scientifica.

Firma

Data